

Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus



Carta dei servizi

*Servizio di assistenza educativa per gli
alunni frequentanti asili nido, scuole
dell'infanzia, primarie, secondarie di
primo grado paritarie e statali*

Biennio 2017-2019

INDICE

Attraverso questo documento intendiamo farvi conoscere in modo trasparente e lineare la nostra cooperativa e le attività realizzate per facilitare la fruibilità dei propri servizi da parte dei diversi attori sociali e delle famiglie che necessitano un sostegno educativo. Il servizio di assistenza educativa ha la funzione di sostenere ed agevolare i compiti delle famiglie in materia di diritto allo studio di tutti gli alunni con disabilità del territorio di competenza.

In queste pagine troverete:

1. L'IDENTITA'	PAG.3
2. LA MISSION	PAG.3
3. LA STORIA	PAG.3
4. L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'	PAG. 4
5. I FRUITORI	PAG. 4
6. I CRITERI PER L'ACCESSO AI SERVIZI/INTERVENTI	PAG. 4
7. DESTINATARI DEL SERVIZIO	PAG. 4
8. IL PERSONALE	PAG. 5
9. LE PRESTAZIONI EROGATE	PAG. 5
10. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'ASSISTENTE EDUCATIVO	PAG. 6
11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	PAG. 6
12. INTERVENTI SPECIFICI PER FASCIA D'ETA'	PAG. 6
13. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO	PAG. 7
14. RIUNIONI DI COORDINAMENTO, FORMAZIONE E SUPERVISIONE	PAG. 7
15. LA VALUTAZIONE	PAG. 8
16. LA RETE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO	PAG. 8
17. RISPETTO DELLA PRIVACY	PAG. 8
18. RECLAMI	PAG. 9
19. COME CONTATTARCI	PAG. 9

1. L'IDENTITA'

La Sant'Ambrogio è una società cooperativa sociale di ispirazione cattolica che attraverso l'esperienza della mutualità e della cooperazione intende promuovere e gestire servizi educativi, socio-assistenziali, culturali e sanitari volti alla promozione umana e sociale della persona e della famiglia.

Essa desidera essere una “compagnia di uomini e donne” che nel solco della tradizione cristiana e della dottrina sociale della Chiesa si adopera per promuovere e salvaguardare i valori, i diritti e l'educazione della persona, concepita come soggetto unico e irripetibile, e della famiglia, come primo ambito per la crescita integrale del minore.

2. LA MISSION

La Cooperativa Sant'Ambrogio è una cooperativa sociale onlus di tipo A, costituitasi nel maggio del '96 nell'ambito della Diocesi di Vigevano. I suoi scopi sono quelli di attivare, sviluppare e gestire servizi educativi, socio-assistenziali, sanitari e culturali e di “perseguire l'interesse generale della carità, della promozione umana e sociale in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, l'integrazione sociale, l'aiuto e la cura dei soggetti deboli”. Svolge la sua attività prevalentemente in ambito educativo attraverso l'attivazione di: servizi educativi, formativi e ricreativi di sostegno alla famiglia rivolti alla prima infanzia, bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado e giovani; servizi socio-assistenziali di assistenza e sostegno alla persona in situazione di fragilità e disabilità e alla sua famiglia, servizi educativi domiciliari a supporto del minore e della famiglia in particolari situazioni di difficoltà.

3. LA STORIA

La cooperativa nasce nel 1996 da un gruppo di genitori appassionati alle tematiche educative e sociali, animati dal desiderio di attivare servizi educativi e assistenziali a sostegno della famiglia. Dalla sua costituzione la cooperativa gestisce servizi educativi per la prima infanzia in proprio e per enti pubblici e privati, scuole dell'infanzia, nidi, centri gioco, scuola primaria e secondaria di primo grado, servizi ricreativi per minori, interventi di formazione per genitori ed educatori, interventi di animazione giovanile di sostegno all'handicap e allo studio.

Attraverso l'esperienza accumulata nella gestione di opere educative la cooperativa ha avvertito, negli anni più recenti, la necessità di ampliare i propri interventi nel settore dei servizi sociali, per rispondere al desiderio di sostenere la persona e la famiglia anche nei momenti di bisogno, di aiuto, di cura, di compagnia, consapevole che l'educazione non è fattore che riguarda solo i bambini, ma è la dimensione naturale e fondamentale che accompagna la persona umana in tutto l'arco della sua esistenza.

Dal 2004 vengono attivati interventi di assistenza domiciliare a disabili, anziani e minori, per facilitare il sostegno alle persone e famiglie in difficoltà, per proporre un'esperienza di accoglienza, compagnia e cura che consenta alla persona in ogni fase e condizione della vita di sentirsi “amato” e riconosciuto all'interno di un rapporto personale.

La cooperativa è accreditata per l'erogazione di voucher socio-assistenziali, socio educativi e Assistenza Domiciliare Minori nell'Ambito Distrettuale di Vigevano; dal settembre 2015 è accreditata presso il comune di Vigevano per l'erogazione di interventi di assistenza educativa scolastica per alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie.

E' in possesso di certificazione di qualità ISO 9001: 2015 per “Progettazione ed erogazione di servizi formativi, ludico educativi e ricreativi”.

4. L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Il servizio di assistenza educativa scolastica si pone come un intervento assistenziale ed educativo all'interno del progetto di mantenimento e potenziamento della qualità della vita della persona disabile con la finalità di assicurare autonomia e integrazione nell'ambiente scolastico; tutto ciò in collaborazione con i servizi scolastici, sanitari, sociali e con la famiglia.

E' perseguita nel rispetto della diversità di ciascuno, nella ricerca dello sviluppo delle potenzialità di tutti e delle loro valorizzazioni.

Il servizio di assistenza educativa scolastica mira ad:

- . assicurare e realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione
- . sviluppare le potenzialità della persona disabile nella comunicazione, nelle relazioni sociali
- . assicurare un'adeguata assistenza nel rispetto della dignità umana
- . favorire il raggiungimento della massima autonomia individuale
- . favorire l'integrazione sociale dei minori disabili potenziando le risorse della comunità locale
- . lavorare in un'ottica di collaborazione e integrazione tra i diversi servizi e le diverse competenze
- . supportare le famiglie che al loro interno hanno soggetti in condizioni di disabilità .

5. I FRUITORI

Sono fruitori diretti i minori e le loro famiglie; fruitore indiretto è il personale della scuola.

La partecipazione dell'utente fruitore, quale soggetto attivo alla prestazione del servizio, è garantita al fine di una migliore efficacia dell'intervento e nell'ottica di una stretta collaborazione con gli operatori del servizio.

6. I CRITERI PER L'ACCESSO AI SERVIZI/INTERVENTI

Sono disciplinati dall'ente committente; il servizio viene attivato dal Comune per gli alunni diversamente abili residenti nello stesso, è gratuito ed è erogato nei limiti della disponibilità delle somme messe a disposizione dall'Ente Committente.

7. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono i bambini e gli alunni diversamente abili residenti, individuati come soggetti portatori di invalidità civile rilasciata dalla Commissione sanitaria dell'Asl di competenza, di stato di handicap ai sensi della Legge 104/92 in base all'Accertamento Collegiale, di richiesta di assistenza rilasciata dal Servizio di Neuropsichiatria competente per territorio. L'individuazione degli alunni diversamente abili per i quali attivare il servizio viene effettuata dal SIL e Servizio Disabilità del Comune di Vigevano, che definisce annualmente gli incarichi assistenziali, le assegnazioni del monte ore di assistenza annuo, in base agli specifici progetti inerenti l'intervento assistenziale che le scuole presentano. In tali progetti vengono indicati oltre ai dati inerenti la persona con disabilità anche le risorse a disposizione della scuola, il tipo di frequenza prevista per il soggetto e gli obiettivi dell'intervento assistenziale, tramite il modello A.S.

La famiglia è chiamata a condividere l'intervento formalizzando la richiesta del servizio.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità educativa: ha diritto

di partecipare alla formulazione del PDF e del PEI, alle loro verifiche, ai colloqui periodici; ha diritto a prendere visione di tutta la documentazione relativa.

8. IL PERSONALE

Tutti gli operatori dedicati al servizio dispongono di adeguata preparazione, formazione e titolo di studio e hanno maturato una pregressa esperienza all'interno dei vari servizi educativi e scolastici gestiti dalla cooperativa.

All'interno del servizio, la Coordinatrice svolge le seguenti funzioni:

- . accoglie e valuta le richieste pervenute e, insieme al responsabile delle Risorse Umane, individua il profilo dell'assistente/educatore più adeguato;
- . accompagna l'inserimento degli assistenti/educatori all'interno del contesto scolastico e supervisiona costantemente il loro operato, con momenti di incontro individuale e in equipe.
- . avvia e mantiene monitorato il Servizio, in contatto con i referenti handicap di ogni singola scuola, con gli assistenti sociali dei singoli Comuni e con l'ente Committente;
- . controlla mensilmente il budget orario attribuito ad ogni minore

L'assistente educativo scolastico è un professionista appartenente all'area dei servizi alla persona le cui mansioni sono finalizzate all'assistenza per l'integrazione, l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni in situazione di handicap, in accordo con gli insegnanti di classe e relativamente ad un progetto educativo individualizzato.

La sua azione educativa si articola in diversi modi:

- . intervento diretto verso l'alunno assistito per recuperare le sue risorse
- . intervento indiretto inteso come lettura dei bisogni individuali e della classe per l'inserimento nel gruppo
- . interventi congiunti con tutti i docenti della classe per una partecipazione attiva alla realizzazione di obiettivi e progetti
- . intervento di rete con i servizi sociali, sanitari e specialistici del territorio.

9. LE PRESTAZIONI EROGATE

Interventi di aiuto all'autonomia:

- interventi per il potenziamento di prassi legate alla cura della persona sul piano delle funzioni di base dei servizi, comprensiva di tutte le necessità di carattere fisiologico o conseguenti a particolari patologie
- partecipazione a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative ed extrascolastiche organizzate dalla scuola
- guida e addestramento all'esecuzione di semplici consegne
- aiuto all'orientamento con padronanza nello spazio circostante (esplorazione dell'ambiente)
- uso di strumenti protesici e/compensativi
- aiuto nelle attività di laboratorio e ludiche

Interventi sulla comunicazione, relazione e l'apprendimento:

- facilitazione all'instaurazione di rapporti con i compagni e gli adulti
- supporto all'acquisizione di regole di convivenza e gestione di rapporti conflittuali
- supporto ad una interazione più partecipativa con i coetanei
- supporto nella gestione delle problematiche degli alunni con turbe del comportamento
- ampliamento delle forme di comunicazione e relazioni già presenti
- assistenza per la "comunicazione", assistenza nella "comunicazione facilitata" per gli alunni autistici e con cerebro-lesione, ove specificatamente programmata.

- per gli alunni audiolesi non protesizzati svolgimento di attività di interpreti gestuali e per quelli protesizzati svolgimento di attività di facilitatore nella comunicazione orale
- supporto in classe per l’esecuzione delle indicazioni fornite dall’insegnate

10. FUNZIONI E COMPETENZE DELL’ASSISTENTE EDUCATIVO

- collabora per l’effettiva partecipazione dell’alunno a tutte le attività (aula – laboratori) come supporto funzionale, ma anche socio-relazionale.
- svolge prestazioni igienico assistenziali con modalità educative
- promuove l’apprendimento di abilità necessarie alla conquista dell’autonomia
- interviene nella conduzione di piccoli gruppi per integrazione sociale ed educazione alla diversità
- collabora con i docenti curricolari e di sostegno
- partecipa ai viaggi di istruzione, collaborando alla loro preparazione
- partecipa alla stesura del Piano Educativo Individualizzato.
- interviene alle riunioni di modulo e può partecipare a colloqui e assemblee di classe.
- partecipa alle Commissioni H e Gruppi di Lavoro Handicap
- redige una relazione mensile e finale sull’alunno assistito
- partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento programmati dalla Cooperativa
- si impegna ad assicurare le prestazioni nel rispetto dei principi garantiti dalla legislazione italiana sulla tutela della dignità e della privacy delle persone assistite e/o delle loro famiglie.

11. MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il coordinatore del SAE riceve la comunicazione di attivazione dei voucher da parte dell’Ente committente. Prende contatti con la scuola e la famiglia per la lettura della documentazione relativa all’alunno disabile e al suo percorso educativo/scolastico e del piano di intervento. Individua l’operatore più idoneo per lo svolgimento del servizio e predispone l’accesso a scuola per la conoscenza reciproca. L’operatore prende visione della documentazione sanitaria, didattica e di tutte le informazioni utili alla comprensione del caso assegnato e alla conoscenza dell’alunno (diagnosi funzionale). Dopo un primo periodo di osservazione (circa due mesi) collabora con gli operatori della scuola e dei servizi socio sanitari coinvolti e con la famiglia alla stesura del Pei , elaborando un “progetto di vita” che comprenda gli obiettivi generali e gli interventi conseguenti, tempi e modalità di verifica. Assicura la prestazione lavorativa, secondo le modalità e i tempi previsti dal PEI , ove necessario anche fuori dalla struttura scolastica, progetta le attività necessarie alla presa in carico, individuando criteri, obiettivi, contenuti, metodi, spazi, tempi, strumenti.

Verifica l’andamento delle attività programmate, modificando, integrando, adeguando l’iniziale progetto assistenziale individuale d’intesa con l’equipe multidisciplinare e la scuola . Analizza eventuali difficoltà presentatesi, individuando criteri idonei a rimuovere le medesime, formulando proposte risolutive. Svolge le attività previste nel progetto assistenziale e relaziona periodicamente; partecipa alle riunioni del gruppo di coordinamento. Compila la modulistica prevista per la gestione del servizio.

12. INTERVENTI SPECIFICI PER FASCIA D’ETA’

Per la fascia nido e scuola dell’infanzia: accogliere e programmare per promuovere lo sviluppo e gli apprendimenti attraverso l’utilizzo di .

- . preparazione del contesto ambientale perché il bambino possa continuare la sua storia, utilizzando competenze e conoscenza già acquisite

- . piano educativo caratterizzato da accoglienza, flessibilità, possibilità di esplorare, partecipare, comunicare
- . metodo dell’osservazione attiva circa la relazione spontanea del bambino con il contesto, gli spazi, i materiali, i compagni, gli adulti
- . descrizione e documentazione degli stili e atteggiamenti del bambino e delle modalità con cui arriva alla sistematizzazione delle sue conoscenze
- . osservazione dei linguaggi attraverso cui i bambini esprimono la realtà che li circonda
- . individuazione dei traguardi di sviluppo, le strategie per raggiungerli, i relativi contenuti (le routine, le esperienze, i materiali, gli spazi ecc.) e le metodologie (attività individualizzate o di piccolo gruppo)

Per la fascia d’età della scuola primaria e secondaria di primo grado: didattica inclusa centrata su bisogni e risorse personali, per rendere l’alunno protagonista dell’apprendimento delle varie discipline scolastiche attraverso l’utilizzo di:

- . metodologie e strategie didattiche che favoriscano la relazione tra apprendimento e insegnamento
- . didattica individualizzata: recupero individuale per potenziare abilità e acquisire competenze specifiche, con strategie compensative e potenziamento del metodo di studio
- . didattica personalizzata: metodologie e strategie didattiche che promuovano le potenzialità e il processo formativo di ogni alunno
- . introduzione di strumenti compensativi : mezzi di apprendimento alternativi, tecnologie informatiche, mediatori didattici (schemi, mappe concettuali ecc.)
- . introduzione di misure dispensative che evitino allo studente di cimentarsi in forme di attività destinate al sicuro fallimento indipendentemente dall’impegno del soggetto, in quanto minate dal disturbo
- . attenzione al clima classe

13. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO

- . schede per l’osservazione;
- . cartella – Percorso Educativo Personalizzato;
- . quaderno per il Progetto di integrazione;
- . foglio di servizio riepilogativo mensile per utente vistato dal dirigente scolastico;
- . relazione mensile a cura del coordinatore referente circa il lavoro eseguito (erogazione e tempi delle prestazioni, sospensioni temporanee cessazioni ecc.), i risultati ottenuti e quant’altro ritenuto rilevante;
- . invio di relazione periodica all’ente committente (Pei entro 30 novembre- relazione conclusiva entro 10 luglio)

14. RIUNIONI DI COORDINAMENTO, FORMAZIONE E SUPERVISIONE

Viene garantita una riunione d’ equipe a cadenza quindicinale dove partecipano tutti gli operatori dedicati al sostegno scolastico e la coordinatrice del servizio: questi incontri permettono lo scambio di esperienze tra gli operatori, si affrontano aspetti assistenziali ed organizzativi comuni a tutti i casi, si sostengono le competenze, la motivazione, le esigenze organizzativi degli operatori.

La formazione e la supervisione

La cooperativa attribuisce un valore strategico alla formazione quale leva fondamentale per l’attuazione di una azione pedagogica inclusiva con l’obiettivo di sviluppare le competenze professionali degli operatori e metterli in grado di individuare i segnali delle difficoltà specifiche di apprendimento in classe, di applicare in modo appropriato ed approfondito strategie, metodologie e strumenti, anche informatici

idonei che, mediante una didattica flessibile, individualizzata e personalizzata, promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, riducendo i disagi relazionali ed emotivi, anche mediante l’utilizzo di adeguate forme di verifica e valutazione, al fine di realizzare il successo formativo degli alunni interessati, così come indicato dalla recente normativa.

Il piano formativo interno prevede un monte ore annuo di 24 ore (2 ore mensili); la formazione viene erogata da esperti incaricati dalla cooperativa e coordinati dalla Dott.ssa Laura Bertolotti, insegnante e pedagoga, che da anni segue la formazione e supervisione interna della cooperativa. Oltre alle ore di formazione programmate gli operatori saranno invitati a partecipare a momenti di aggiornamento , seminari, convegni ecc. che saranno organizzati durante l’anno scolastico da varie agenzie esterne. La cooperativa garantisce inoltre la supervisione bimestrale agli operatori del sostegno scolastico attraverso la consulenza della Dott.ssa Laura Bertolotti. Sarà improntata ad affrontare le tematiche legate ai vissuti degli operatori e alle difficoltà incontrate nello svolgimento del compito. In particolare saranno presi in considerazione i seguenti punti:

- . la gestione della relazione con l'alunno
- . le dinamiche della classe.
- . le relazioni con le altre figure della integrazione scolastica

15. LA VALUTAZIONE

La cooperativa monitora la qualità del servizio prestato e il livello di soddisfazione dell'utenza attraverso la somministrazione di un questionario di soddisfazione con il quale è possibile verificare l'andamento delle prestazioni erogate e apportare i miglioramenti necessari per la buona riuscita della presa in carico.

16. LA RETE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO

La cooperativa promuove tramite gli operatori del servizio di assistenza educativa il lavoro di rete con i servizi pubblici e privati del territorio con:

- . Reti di scuole locali
- . Gruppo di Lavoro per l’Inclusività delle singole scuole Gruppo di lavoro H della scuola
- . Referente provinciale per i BES e il coordinatore del Centro Territoriale di Supporto o centri Territoriali di Risorse per l’integrazione Scolastica
- . Ufficio Scolastico Territoriale
- . Servizi sanitari, NPI ed eventuali altri enti accreditati per la formulazione della diagnosi funzionale – ASL-medico di base- medici specialisti
- . SIL , Servizio Disabilità, Servizi Sociali del Comune di Vigevano
- . Cooperative e Associazioni del privato sociale con cui già esistono collaborazioni
Associazioni e agenzie sportive-ludiche-ricreative-aggregative del territorio per progettazione integrata nell’ambito della socializzazione e integrazione extrascolastica.

17. RISPETTO DELLA PRIVACY

La Cooperativa si è dotata di un sistema di garanzia e tutela della Privacy, secondo la normativa vigente. Ogni operatore è tenuto a seguire tutte le misure individuate nel Documento Programmatico sulla Sicurezza dei trattamenti di dati sensibili e giudiziari (DL. 196/03 allegato B-Articolo 19.4). Tale procedura è garanzia di attenzione alla persona.

18. RECLAMI

Eventuali lamentele, richieste di chiarimenti, osservazioni e suggerimenti possono essere rivolti direttamente alla coordinatrice del servizio, sia telefonicamente che in forma scritta; sarà cura della coordinatrice verificare con l'utenza e con il personale coinvolto l'andamento del servizio e gli estremi del reclamo e rendere edotto l'utente e/o il servizio dell'esito della verifica e degli eventuali aggiustamenti ed interventi di modifica dell'intervento stesso.

La risposta al reclamo verrà data entro una settimana dall'avvenuta contestazione.

19. COME CONTATTARCI

La sede amministrativa della cooperativa Sant'Ambrogio si trova a Vigevano, in Corso Brodolini 36/38 ed è aperta al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì
Recapito telefonico e fax: 0381- 40841

Email: s.ambrogioooo@alice.it

Sito internet www.santambrogiocoop.it

La coordinatrice del servizio è reperibile dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,00
al n.tel. 3664526062

Email: s.ambrogioooo@alice.it